Great success for Mi Son Veneto 2010

The other way to
celebrate April 25, "I am Veneto celebrates San Marco with a fantastic
three days

GREAT SUCCESS FOR MI SON
VENETO 2010

The "Grand Prix Spéo
Veneto is the Farm Vineyard Vecio" Veneto brink of the abyss, "a great
film can raise the Veneto tourist Raise Venetian culture on the day of
the patron saint of the Veneto, San Marco: that the 'objective event "I am
Veneto (www.misonveneto.it). Objective centered with a
beautiful program of events began on February 26 with larassegna "Sins
of a tempting" and concluded with three days of Valdobbiadene, Vidor and
Cison.

A MAJOR TELEVISION
PRODUCTION relaunch the brink VENETO Veneto "was the provocative theme
of the debate between history and attualitàproposto Friday, April 23 at
the Palace Piva di Valdobbiadene. Led by Louis Gandi,
familiar face of Antenna Three, the debate was articulated in a fluid
dialogue between the four relatorid'eccezione two successful
entrepreneurs, Massimo Colomban and Gianantonio Tramet, Professor
Giuseppe Gullino professor of history at the University of Padua and Dr. AntonioGreco,
adviser to the Ministerial Commission for the implementation of
federalism fiscale.Una evening that took the audience glued to the
chairs for more than two hours, a real show rather than a debate,
because enriched by two beads: two documentaristorici
have shown a moment of history little known to most Venetian of the
Venetians themselves: the first is narrated the events that led to the
defeat of Agnadello (1509) casts the Venetian Republic in panic: the
efforts of many years of achievements and allegiances seem to
vanish in a moment. In the second documentary
descrivevainvece the liberation of the Venetian Republic that could
recover the territories of the State Land (1,517) and distance of a few
years to triumph again on the seas, with the Turks sonorasconfitta
(Lepanto in 1571.) From history to current
is then easily passed with the experiences of two well-known
entrepreneurs, who embodied the desire of venetidi out and not resign
themselves to defeat, then close it with a Greek doctor and his
experience at the Commission on Federalism: further hope for
ripresaeconomica and social Veneto. The debate was urgent,

effervescent, with interventions by the public. At the end of the evening the symbolic delivery of donations collected during the review of Sins Golosa in the hands of President AIPD Treviso, Maria Grazia Santolin, the greetings by the organizers, Marco and Marco Vanzin Prosdocimo Ciacole The Association, in the end seafood buffet and champagne Valdobiadene docg.Tira the ranks of the evening Mark Prosdocimo: "The debate is clear that the story provides interpretations for the present, in particular the time is ripe for a major film production realizzazionedi dedicated to particular historical moments of our past, content-rich and passionate moments, like the defeat of Agnadello lasuccessiva tiring and recovery of lost territory. If we want is a key to understanding the recent success of the "mythical Northeast and at the same time is an opportunity to promozionedel Veneto in Italy and abroad on the wings of world famous Venice. After buffet of fish, in honor of the Venetian tradition, watered by ottimospumante Valdobbiadene DOCG.

Lots of fun COMEDY IN THE VENETO CASTELBRANDOIl event program I am Veneto continued Saturday night with "The property of free trade" brilliant comedy represented in the Venetian language from the company "La Contrada" Theatre of Great Castelbrando to Cison Valmarino. Since 1991, the daughter of a respectable theatrical tradition, the company "La Contrada" Sernaglia the Battle of work to keep alive the interest in the theater in the vernacular, readjusted texts in Venetian dialect and making them their own, and for situations idiom, the Quartier del Piave. In the splendid setting of Castelbrando at the Great Theatre, La Contrada "brought her a workhorse," The property of free trade "by Georges Feydeau, representation awarded the Prize" Vecio Bridge "for the best show in the review Teatrissimo 2009 Bassano del Grappa (VI). Written in 1892, this play is clearly present and was cleverly set in the fifties nostritrascorsi where it is most natural to find the grotesque comedy of Feydeau.Anche in this case the event has provided significant insights. Massimo Colomban, owner of Castelbrando, having witnessed the performance, coma sec relaunched its "Questaserata, public attention, the skill of this company ... they are all clues that mifanno think to make a real theatrical review here at Castelbrando. It 'an opportunity to take the leap. "

SPEO PROTAGONISTA ALLA FESTA VENETA

L’evento “Mi son Veneto” non poteva chiudersi in modo migliore. Domenica 25 aprile, nel giorno di San Marco patrono del Veneto, 500 persone hanno partecipato al pranzo a basedi spiedo, degna conclusione della rassegna “Peccati di Golosa” che ci ha accompagnato sui colli di Conegliano e Valdobbiadene dal 26 febbraio al 10 aprile.Preceduto da un moto giro sulle nostre colline, il pranzo si è trasformato in evento, grazie anche all’ottimo supporto da parte della Pro Loco la Vidorese: non solo l’occasione di degustaregli ottimi spiedi proposti dai 13 ristoratori partecipanti a “Peccati di Golosa” (con la consueta formula antipasto-spiedo), ma anche premiazioni, beneficenza e approfondimenti.Durante il pranzo sono stati assegnati 3 cesti con prodotti “made in Treviso” a tre fortunati partecipanti alla rassegna dello spiedo (Maria Teresa da Conegliano, Matteo da Pederobba,Federico da Arcade), mentre i ragazzi di AIPD (Associazione Italiana Persone

Down) consegnavano i biglietti di una bella estrazione a premi. Un modo di coniugare buon gustodel cibo con buon gusto per la vita. Presenti a pranzo varie autorità, da Albino Cordiali, sindaco di Vidor, all’europarlamentareGiancarlo Scottà, dal consigliere regionale Gianpietro Possamai al Presidente della Provincia Leonardo Muraro, che, chiudendo gli interventi dal palco, ha sottolineato l’importanzaper i Veneti di festeggiare San Marco il 25 aprile con le radici ben piantate nella nostra storia e con lo sguardo rivolto alle sfide del futuro.Per l’Associazione Italiana Persone Down sezione Marca Trevigiana è stato una giornata

importante: il percorso durante la rassegna non ha solo dato soddisfazioni per quanto riguarda la solidarietà, ma ha aperto un importante canale di dialogo attraverso la vetrinadei ristoratori dell’Alta Marca “E’ stata un’esperienza bellissima – afferma Maria Grazia Santolin, presidente di AIPD – per un mese e mezzo abbiamo potuto conoscere le centinaiadi persone che sono affluite alla rassegna, abbiamo spiegato la nostra attività e la volontà di costruire percorsi di autonomia per i nostri ragazzi con sindrome di down per daredignità alla persona ed aiutare le famiglie. Grazie all’associazione Le Ciacole per aver organizzato tutto questo”. In fine la premiazione del miglior spiedista, con il “Gran Premio Speo Veneto 2010”: l’atteso

riconoscimento è stato consegnato dal presidente Muraro nelle mani di Silvio Miotto dell’agriturismo Vigneto Vecio di Santo Stefano di Valdobbiadene. Il presidente della giuria,Massimo Fortran, ci ha tenuto a sottolineare che la media era elevata e che i primi classificati si distanziavano veramente poco l’uno dall’altro. Sicuramente la valenza dellarassegna era quella di promozionare il territorio e la sua specialità gastronomica. Ma l’emozione e la contentezza era evidente sul volto di Silvio. Complimenti anche a GiuseppeBepi Gatto del Ristorante al Cartizze (Fol di Valdobbiadene), secondo classificato, e a

Gino Gallina dell’agriturismo Le Mesine (Bigolino di Valdobbiadene). Molto soddisfatto anche Danilo Gasparini, presidente dell’Accademia dell’Alta Marca: “E’ stata un’ottima iniziativa; ci auguriamo che abbia un seguito anche per il prossimo anno, perché è anche nostra volontà promuovere e qualificare i ristoratori dello spiedo della collina trevigiana”. Danilo è stato presto rassicurato dal presidente dell’Associazione Le Ciacole, Marco Vanzin, che ha consegnato a Silvio Miotto la “Golosa d’oro”, un premio che vuole essere itinerante di anno in anno per chi vince la rassegna: “E’ nostra volontà proseguire nel percorso intrapreso, allargandoci possibilmente ad altri ristoratori”.